

Si è conclusa l'indagine affidata ai militi della locale Compagnia e coordinata dal pm Papa

# Voto di scambio, shock a Bojano

Anomale e celeri attività amministrative alla vigilia della competizione elettorale, rinnovo di incarichi professionali e autorizzazioni ad edificare e lottizzare alcune aree comunali: un ciclone che ha travolto l'ex primo cittadino Colalillo

## Nove avvisi di garanzia per politici, imprenditori e tecnici

BOJANO - Ancora avvisi di garanzia nel centro biforcuto. Questa volta i destinatari oltre a politici sono anche tecnici ed imprenditori.

I reati ipotizzati dal Sostituto Procuratore Fabio Papa, al termine dell'indagine condotta dai Carabinieri della Compagnia di Bojano, sono di concorso di abuso di ufficio e scambio di voti. Ad essere coinvolti in questo filone di inchiesta sono ben nove persone.

Roberto Colalillo, ex Sindaco e attuale Presidente del consiglio; Gaetano Policella, ex assessore all'Urbanistica nella passata amministrazione ed attuale consigliere comunale da poco dimessosi dalla carica di assessore a seguito di un precedente avviso di garanzia; Antonio D'Alessandro, attuale assessore nonché ex capogruppo della maggioranza nella passata amministrazione; Antonio Di Biase, ex assessore nella passata amministrazione, attuale consigliere comunale da poco dimessosi dalla carica di assessore a seguito di un precedente avviso di garanzia; Angelo Bernardo, attuale consigliere comunale di maggioranza, socio

della Società IM.BER srl; Gianluca Colalillo, attuale Assessore; Luigi Colalillo, fratello di quest'ultimo, assunto con contratto a tempo determinato con la normativa sul terremoto; Mario Colalillo, ex consigliere comunale nella precedente amministrazione, e cugino dei predetti Gianluca e Luigi; Alfonso Bernardo, fratello di Angelo, socio nella IM.BER.

I fatti oggetto delle indagini risalgono agli inizi dello scorso anno, allorché, anche sulla base di esposti anonimi, i Carabinieri, di concerto con la Magistratura di Campobasso, aprirono un fascicolo avviando delicate indagini tese a verificare alcune anomalie e celeri attività amministrative alla vigilia del rinnovo dell'assise municipale circa il conferimento di incarichi professionali nonché autorizzazioni ad edificare e lottizzare determinate aree comunali.

Secondo l'impianto accusatorio gli indagati «in concorso morale e materiale tra loro, nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche e con abuso e strumentalizzazione delle stesse, intenzionalmente procura-



vano un ingiusto e rilevante vantaggio patrimoniale alla IM.BER Srl, società immobiliare, facente capo ai soci Bernardo Angelo e Bernardo Alfonso, e allo Studio 3, studio di progettazione, del quale risulta pacificamente e notoriamente socio di fatto, occulto, il Di Biase», al fine di suggellare un patto elettorale con lo stesso Angelo Bernardo mediante la candidatura di questi nella lista elettorale, 'Bojano Unita', che gli amministratori dell'epoca stavano allestendo per vincere le elezioni. Il Bernardo nelle precedenti tornate amministrative era stato sempre avversario politico di questi ultimi. Per assicurarsi il consistente apporto di voti del Bernardo, il Sindaco dell'epoca Colalillo, l'assessore all'Urbanistica Policella, e il Presidente delegato della 2ª Commissione Consiliare LL.PP. D'Alessandro, «in violazione di prassi operative e tecniche da sempre rispettate da parte del Comune di Bojano per tutti i 'normali' cittadini richiedenti, riuscivano a far approvare e deliberare al Consiglio comunale, mediante un'inusitata e vistosa accelerazione dei passaggi (in Commissione Edilizia e in Commissione Consiliare), in

tempi straordinariamente ed eccezionalmente rapidi (circa 10 giorni in luogo degli ordinari numerosi mesi), senza alcuna oggettiva ragione di straordinaria urgenza, e in violazione del rispetto dell'ordine cronologico di presentazione di pratiche e richieste similari». L'intervento edificatorio in questione è la lottizzazione IM.BER e il comparto 'Sveva', entrambi realizzati dalla stessa società IM.BER su progettazione dello Studio 3.

Dall'indagine è emerso che il 22 marzo 2006 viene riunita la Commissione edilizia, presieduta dal Policella, presente il sindaco Colalillo, il 24 marzo 2006 la 2ª Commissione LL.PP., presieduta dal D'Alessandro, sempre presente il Sindaco, in pari data si convoca il Consiglio Comunale, che si riunisce ed approva il 31 marzo 2006, con delibera numeri 13/06 e 14/06. Ai lavori consiliari era presente anche il Di Biase che secondo il Sostituto Procuratore avrebbe dovuto astenersi dal parteciparvi perché «socio di fatto dello Studio 3».

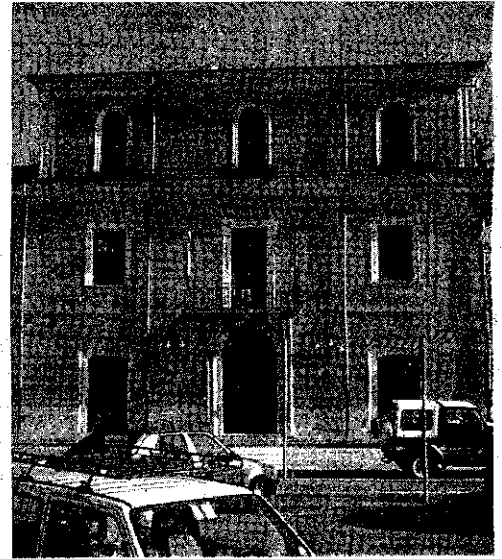
Gli investigatori, per quanto riguarda gli altri indagati, sono giunti alla determinazione che Roberto Colalillo «agendo in qualità di Sindaco pro-

tempore del Comune, al fine di attrarre i voti del gruppo familiare di Colalillo Mario, in precedenza storico avversario, dello stesso nelle precedenti tornate elettorali (gli stessi erano stati per ben due volte candidati sindaci contrapposti nelle due elezioni precedenti, n.d.r.), per assicurarsi la candidatura di un membro della stessa famiglia (Gianluca Colalillo, n.d.r.) e quindi l'apporto di un sostanzioso numero di voti che avrebbe assicurato la riconferma della propria lista elettorale 'Bojano Unita', abusando indebitamente delle sue funzioni amministrative.

Secondo il dottor Papa «procedeva, infatti, in prossimità della tornata elettorale, con proprio de-

medesimo alla candidatura delle elezioni comunali del 2006, e ciò nonostante il Luigi fosse già, unitamente agli altri fratelli Maurizio e Raffaella, incaricato dei progetti P.E.U., e per ciò palesemente e logicamente incompatibile con il nuovo incarico, venendosi infatti così a cumulare nella stessa persona le vesti di controllato e controllore dei propri atti, con violazione dell'evidente obbligo di non accettazione».

Per la Procura tutte queste operazioni, in palese violazione di legge, sono state effettuate dai precedenti amministratori di maggioranza al fine di recitare l'avversari politici forti in modo da far confluire i loro voti nella lista che si andava costituendo,



creto alla nomina di ingegnere per il terremoto del Comune di Bojano, in favore dell'ing. Luigi Colalillo», cugino dello stesso Mario Colalillo, «con conseguente dimissioni di quest'ultimo, dopo la predetta nomina, dal suo posto di consigliere di minoranza e con altrettanto conseguente rinuncia del

ciò 'Bojano Unita', per assicurarsi così la riconferma della gestione del Comune di Bojano. Gli indagati avranno adesso venti giorni di tempo per fare deposizioni spontanee e chiarire le loro eventuali posizioni di estraneità in merito all'impianto accusatorio degli inquirenti. vittorio guarino

<b>OGGI</b>	
<b>Nuovo Molise</b>	
Testata Nuovo Oggi	
DIRETTORE RESPONSABILE	Paolo Gianlorenzo
CONDIRETTORE	Pino Cavuoti
© 1996 - 97 - 98 - 99 - 00 - 01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 - 07	
Editoriale Cioclaria Oggi s.r.l.	
Sede Legale: 03030 Villa S. Lucia (FR) Via A. Ceresa, 1 - 0776/465701	
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni	
Registrazione del Tribunale di Campobasso n° 220/95	
Stampa: Rotocentrosud s.r.l.	
03030 Villa S. Lucia (FR) Via A. Ceresa, 1 - 0776/465701	
Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0874/495702	
Abbonamenti: ITALIA	Annuo Semestrale Trimestrale
(7 numeri)	€ 285 € 145 € 80
Concessionaria esclusiva della pubblicità:	
<b>Nuova Compagnia Pubblicità</b> srl	
via San Giovanni, 15b Campobasso	
Tel 0874/484400 Fax 0874/699152	